

il filo

MAGGIO 2013



COMUNITÀ PASTORALE "BEATO CARLO GNOCCHI" - INVERIGO

ORARIO S. MESSE

Vigiliari (sabato e prefestive):

ore 18.00 S. Ambrogio Inverigo ore 18.00 S. Michele Romanò
ore 20.30 S. Lorenzo Villa R.

Domenica e festive:

ore 7.30 S. Vincenzo Cremnago ore 8.30 Santuario Santa Maria
ore 10.00 S. Michele Romanò ore 10.00 S. Vincenzo Cremnago
ore 11.00 S. Ambrogio Inverigo ore 11.00 S. Lorenzo Villa R.
ore 18.00 S. Ambrogio Inverigo ore 18.00 S. Vincenzo Cremnago

CONFESSIONI

Primo venerdì del mese 17.00-18.00 S. Ambrogio Inverigo
Ogni venerdì 10.00-11.30 San Biagio Bigoncio
Ogni sabato 15.00-17.00 Santuario S. Maria alla Noce
16.00-17.00 S. Vincenzo Cremnago
17.00-18.00 S. Ambrogio Inverigo
17.00-18.00 S. Michele Romanò

TELEFONI

Don Costante 031 60.71.03 - 338 7130086
Don Pietro 349 3614208 Don Alberto 031 607262
Fratel Cesare 031 606945 Santuario 031 607010
Parrocchia Cremnago 031 697431
Oratorio S. Maria Bar 031 605828
Oratorio S. Maria CiAGi 031 606289
Oratorio Villa Bar 031 605111
Nido "Girotondo" 031 609764
Scuola dell'Infanzia "Mons. Pozzoli" 031 607538
Scuola dell'Infanzia "Sacro Cuore" 031 699528
Scuola San Carlo Borromeo 031 609156

CENTRO DI ASCOLTO INTERPARROCCHIALE "CARITAS"

per lavoro e per altri bisogni, ogni sabato dalle 10.00 alle 12.00
presso Centro "La Canonica", P.za S. Ambrogio 3 - tel. 031 609764

SITO INTERNET PARROCCHIA e FILO www.parrocchiainverigo.it

E-MAIL DELLA PARROCCHIA parroco@parrocchiainverigo.it

E-MAIL DEL FILO ilfilo@parrocchiainverigo.it

E-MAIL Foglio comunità lacomunita@hotmail.it

Il Filo - mensile della Comunità Pastorale "Beato Carlo Gnocchi" - Inverigo

Direttore responsabile: Don Costante Cereda

Redazione: Giuditta Albertoni - Dino Citterio - Angela Folcio
Alberta Fumagalli - Anna Galbiati - Elda Nicolini - Cristiana Riva



In copertina: particolare della grotta della Madonna di Lourdes collocata all'inizio del grande parco della Rotonda che guarda e protegge l'opera di don Carlo Gnocchi.

I N QUESTO NUMERO

Sotto il manto di Maria	pag.1
Mese di Maggio	2
Concerti Mariani	3
La bellezza della fede nella vita di Maria	4
Cresima, non fine ma inizio...	5-6-7
Raduno delle Confraternite	8-9
Andemm al Dommm...	10
Gita a Padova, Trieste e Aquileia	11-12
Ciò che vale ancora oggi	13
Il gusto del guasto	14
Tutti in gita allo zoo safari	15
Festa della mamma	16
Pellegrinaggio a San Giovanni Rotondo	17
Cammino di S. Agostino	18-19
In ricordo del beato don Carlo Gnocchi	19
Il sapore della musica	20
Conclusa la stagione teatrale	21
Aggiungi un posto a tavola	22
Un pozzo per i bambini...	23
Operazione Mato Grosso	24
42 ^a Marciaverde	25
Tu come Lui - Vivi la parola	26
E via con il divertimento	27
Oratori estivi 2013	28-29
VITA DEL SANTUARIO	30-31
ANAGRAFE E OFFERTE	32
Ventiquattrore di preghiera per la vita	33
Campagna "Uno di noi"	33

Per la realizzazione di questo numero hanno collaborato:

Don Costante
Alessia Barzagli
Luca Boschini
Duccio Capozza
Don Pietro Cibra
Giulia Colombo
Mietta Confalonieri
Monica Curioni
Gianluca Fiorella
Luca Fumagalli
Ferdinando Giussani
Fabrizio Lo Faro
Laura Mambretti
Anita Meroni
Romina Oliverti
Ornella Pozzi
Ilaria Ratti
Martina Ronzoni
Giuditta Ropelato
Antonella Spinelli

Foto Donghi

il filo

Anno 15, Numero 5

Comunità Pastorale "Beato Carlo Gnocchi"

maggio 2013



Sotto il manto di Maria

Parole di Papa Francesco

Basilica S. Maria Maggiore

Sabato, 4 maggio 2013

Pregheiera del S. Rosario

Nella nostra epoca caratterizzata da "tante turbolenze spirituali", Papa Francesco ci invita ad avere fiducia in Maria, a rivolgerle la preghiera e a ricordare che *"il posto più sicuro è sotto il manto della Madonna: è la mamma"*.

"Maria è madre, e una madre si preoccupa soprattutto della salute dei suoi figli, sa curarla sempre con grande e tenero amore. La Madonna custodisce la nostra salute: ci aiuta a crescere, ad affrontare la vita, ad essere liberi.

1. Una mamma aiuta i figli a *crescere* e vuole che crescano bene; per questo li educa a non cedere alla pigrizia - che deriva anche da un certo benessere -, a non adagiarsi in una vita comoda che si accontenta di avere solo delle cose.... La Madonna fa proprio questo in noi, ci aiuta a crescere umanamente e nella fede, ad essere forti e non cedere alla tentazione dell'essere uomini e cristiani in modo superficiale, ma a vivere con responsabilità, a tendere sempre più in alto.

2. Una mamma poi pensa alla salute dei figli educandoli anche *ad affrontare le difficoltà della vita*. Non si educa, non si cura la salute evitando i problemi, come se la vita fosse un'autostrada senza ostacoli. La mamma aiuta i figli a guardare con realismo i problemi della vita e a non perdersi in essi, ma ad affrontarli con coraggio, a non essere deboli, e a saperli superare, in un sano equilibrio che una madre "sente" tra gli ambiti di sicurezza e le zone di rischio...Una vita senza sfide non esiste... Maria ha vissuto molti momenti non facili nella sua vita... e come una buona madre ci è vicina, perché non perdiamo mai il coraggio di fronte alle avversità della vita, di fronte alla nostra debolezza, di fronte ai nostri peccati: ci dà forza, ci indica il cammino di suo Figlio. Gesù dalla croce dice a Maria, indicando Giovanni: «Donna, ecco tuo figlio!» e a Giovanni: «Ecco tua madre!» (cfr Gv 19,26-27). In quel discepolo tutti noi siamo rappresentati: il Signore ci affida nelle mani piene di amore e di tenerezza della Madre.

3. Un ultimo aspetto: una buona mamma aiuta anche *a prendere le decisioni definitive con libertà*. Ma che cosa significa libertà? Non è certo fare tutto ciò che si vuole, lasciarsi dominare dalle passioni, passare da un'esperienza all'altra senza discernimento, seguire le mode del tempo. No, quella non è libertà! La libertà ci è donata perché sappiamo fare scelte buone nella vita! Maria da buona madre ci educa ad essere, come Lei, capaci di fare scelte definitive; scelte definitive, in questo momento in cui regna, per così dire, la filosofia del provvisorio. È tanto difficile impegnarsi nella vita definitivamente. E lei ci aiuta a fare scelte definitive con quella libertà piena con cui ha risposto "sì" al piano di Dio sulla sua vita (cfr Lc 1,38).

Cari fratelli e sorelle, quanto è difficile, nel nostro tempo, prendere decisioni definitive! A tutti ci seduce il provvisorio. Siamo vittime di una tendenza che ci spinge alla provvisorietà... come se desiderassimo rimanere adolescenti per tutta la vita! Non abbiamo paura degli impegni definitivi, degli impegni che coinvolgono e interessano tutta la vita! In questo modo la vita sarà feconda!

Tutta l'esistenza di Maria è un inno alla vita, un inno di amore alla vita: ha generato Gesù nella carne ed ha accompagnato la nascita della Chiesa sul Calvario e nel Cenacolo.

O Maria, donaci la salute che solo tu puoi donarci, per essere sempre segni e strumenti di vita. Amen

Mese di Maggio

IN SANTUARIO PER TUTTA LA COMUNITÀ PASTORALE

- Mercoledì 1 maggio** ore 20.30 **S. Messa** d'inizio Mese mariano..
- Domenica 5** ore 21.00 INCONTRO TESTIMONIANZA "La bellezza della fede nella vita di Maria" con don Alberto Colombo
- Domenica 12** ore 20.30 **Affidamento a Maria** dei bambini della Prima Comunione della Comunità Pastorale
- Domenica 19** ore 21.00 **CONCERTO "Ad Jesum per Mariam"** con il Coro femminile *Musikè* di Meda
- Domenica 26** ore 21.00 **CONCERTO "I Misteri del Rosario"** - Meditazione Polifonica con il Coro "San Benedetto" di Como
- Venerdì 31 maggio** ore 20.30 **S. Messa** di conclusione



S. MESSA nelle zone o in chiesa - ore 20.30

INVERIGO

- mercoledì 8** Corte Alta
- mercoledì 15** Carpanea
- mercoledì 22** Corte via Gramsci
- mercoledì 29** Pomelasca

VILLA

- venerdì 3** San Biagio
- venerdì 10** P.za Giovanni XXIII
- venerdì 17** Via Diaz, 20
- venerdì 24** Parrocchiale San Lorenzo

CREMNAGO

- giovedì 9** Cortile Casc. Quadra
- giovedì 16** Quadra n. 24 fam. Citterio Laura
- giovedì 23** Chiesetta San Giuseppe
- giovedì 30** Cappelletta di via Ginasca

ROMANÒ

- martedì 7** Guiano S. Liberata
- martedì 14** Rione Fugazza
- martedì 21** Guiano Prima Corte Via Montenero
- martedì 28** Parrocchiale San Michele

Recita del SANTO ROSARIO

INVERIGO : lunedì - martedì - giovedì - venerdì
 CREMNAGO: lunedì - martedì - mercoledì - venerdì

- * *in Santuario ogni sera ore 20.30*
- * *nelle famiglie/zone ore 20.30*

VILLA: lunedì - martedì - mercoledì - giovedì
 ROMANÒ: lunedì - mercoledì - giovedì - venerdì

In questo mese di maggio, vorrei richiamare all'importanza e alla bellezza della preghiera del santo Rosario. Recitando l'Ave Maria, noi siamo condotti a contemplare i misteri di Gesù, a riflettere cioè sui momenti centrali della sua vita, perché, come per Maria e per san Giuseppe, Egli sia il centro dei nostri pensieri, delle nostre attenzioni e delle nostre azioni. Sarebbe bello se, soprattutto in questo mese di maggio, si recitasse assieme in famiglia, con gli amici, in Parrocchia, il santo Rosario o qualche preghiera a Gesù e alla Vergine Maria! La preghiera fatta assieme è un momento prezioso per rendere ancora più salda la vita familiare, l'amicizia! Impariamo a pregare di più in famiglia e come famiglia!

Cari fratelli e sorelle, chiediamo a san Giuseppe e alla Vergine Maria che ci insegnino ad essere fedeli ai nostri impegni quotidiani, a vivere la nostra fede nelle azioni di ogni giorno e a dare più spazio al Signore nella nostra vita, a fermarci per contemplare il suo volto. Grazie.

(Papa Francesco)

Concerti Mariani

Domenica 19 Maggio - ore 21.00
Santuario S. Maria della Noce

PROGRAMMA

Tu sei la luce	(Trappiste di Vitorchiano)
O Maria madre beata	(R. Zandonai)
Stabat Mater	(Z. Kodaly)
Ave Maria	(R. Fait)
Ricercare	(G. Frescobaldi)
Regina coeli	(G. Aichinger)
Alto e glorioso Dio	(M. Frisina)
Dulcis Christe	(M. Grancini)
I'm goin' up a yonder	(W. Hawkins)
Credo in te	(M. Frisina)
I will follow him	(J. W. Stole)
Domine Deus	(J. M. Haydin)
Give me Jesus	(Spiritual - Di Cosola)
O bone Jesù	(G.P. da Palestrina)
Hail holy queen	(Trad. - Shaiman)



Domenica 26 Maggio - ore 21.00
Santuario S. Maria della Noce

Il **Coro San Benedetto** nasce all'interno dell'esperienza del movimento ecclesiale di Comunione e Liberazione, come servizio per la comunità, per la sequela a quanto insegnatoci da don Luigi Giussani che, come disse l'allora cardinal Ratzinger nell'omelia del suo funerale, "era cresciuto in una casa povera di pane, ma ricca di musica, e così sin dall'inizio era toccato, anzi ferito, dal desiderio della bellezza; non si accontentava di una bellezza qualunque, di una bellezza banale: cercava la Bellezza stessa, la Bellezza infinita; così ha trovato Cristo, in Cristo la vera bellezza, la strada della vita, la vera gioia".

Da don Giussani abbiamo imparato ad amare il canto che, come ripeteva, "è espressione autentica dell'uomo che appartiene" perché "il canto è gratuito, il canto è carità, è il servizio più utile e gratuito per la comunità".

Disse una volta don Giussani: "non siate troppo preoccupati di voi stessi, delle vostre capacità; il contenuto della vostra preoccupazione non può essere l'espressione di sé, ma l'espressione, la coscienza di questo popolo" e quindi testimoniare la bellezza di appartenere a Cristo e alla Chiesa, cioè la bellezza di essere cristiani.

"Ad Jesum per Mariam"

Coro femminile **MUSIKÈ** di Meda, direttore *Renzo Galimberti*

Il **Coro femminile Musikè** di Meda, costituitosi in ambito parrocchiale per solennizzare le funzioni liturgiche, ha iniziato ad approfondire la polifonia profana cinquecentesca a cappella e sacra sette-ottocentesca esibendosi in concerti organici a tema. Collabora con il Coro dell'Università degli Studi di Milano e con il Gruppo di Danza Rinascimentale "I moti erranti" di Cesano Maderno, contribuendo a recuperare un repertorio profano di musiche poco eseguite, quali villanelle, villotte, canzonette di autori italiani (es. Marenzio, Gesualdo da Verona, Gastoldi), sacro per cori di voci pari o femminili (es. Verdi, Zandonai, Pergolesi).

Renzo Galimberti si è diplomato in Musica Corale e Direzione di Coro al Conservatorio "G. Verdi" di Milano, presso il quale ha studiato pianoforte, organo e canto gregoriano.

Ha approfondito l'aspetto della didattica musicale, tenendo corsi di formazione, disposti dal Ministero della Pubblica Istruzione, a docenti delle scuole medie e corsi di alfabetizzazione musicale organizzati dal Provveditorato agli Studi di Milano e dall'IRRSAE Lombardia.

Dall'ottobre del 1994 ha assunto la direzione del Coro Musikè di meda, integrandolo col Coro dell'università degli Studi di Milano, costituito alla fine del 1990 e da lui stesso diretto dalle origini, per la realizzazione di concerti richiedenti un numero di coristi più ampio.

Da allora la sua attività si è divisa tra l'insegnamento e la direzione corale.

"I Misteri del Rosario" Meditazione Polifonica

Coro "**SAN BENEDETTO**" di Comunione e Liberazione - Como

PROGRAMMA

MISTERI GAUDIOSI

L'annuncio dell'angelo a Maria

ANGEL DAL CIEL DISCESO

Giovenale Ancina (1599)

AVE MARIA

T. L. da Victoria (1548-1611)

Maria visita Elisabetta

MAGNIFICAT

Johann Pachelbel (1653-1706)

Gesù nasce a Betlemme

CANTATE DOMINO

G.F. Haendel (1685-1759)

GRATULEMUR CHRISTICOLE

Johannes Brassart (1400-1445)

MISTERI DELLA LUCE

L'annuncio del Regno di Dio

OTČE NAŠ

Padre Nostro - liturgia russa ortodossa

EXSULTATE JUSTI

Ludovico Grossi da Viadana (1602)

L'istituzione dell'eucarestia

QUI PRESSO A TE

Anonimo - attr. a W.A. Mozart

MISTERI DOLOROSI

Gesù nell'orto degli ulivi

GIESU' SOMMO CONFORTO

Fra Girolamo Savonarola (1563)

Gesù sul calvario

CHRISTO AL MORIR TENDEA

Fra Marc'Antonio da S.Germano - (1599)

MISTERI GLORIOSI

Maria incoronata Regina del cielo

SALVE VIRGO REGIA

J. de Lymburgia - sec.XV

SENZA TE, SACRA REGINA

A. de Antiquis Venetus (1460?-1520?)

ESTOTE FORTES

Luca Marenzio (1553-1599)

REGINA COELI

Georges Aichinger (1565-1628)

La bellezza della fede nella vita di Maria

Testimonianza di Don Alberto Colombo, Direttore del Centro Diocesano per le Vocazioni

Domenica 5 maggio la nostra Comunità Pastorale è stata invitata a Santa Maria per la prima domenica mariana in Santuario. Gli interventi di Don Alberto Colombo, Direttore del Centro Diocesano Vocazioni, e di Andrea, un giovane seminarista del Centro, hanno suggerito, sul tema delle vocazioni, molte e profonde riflessioni che cercherò di trasmettere a chi non ha potuto partecipare e condividere con chi era presente.

L'amore di Dio trova mille strade per arrivare nella nostra esistenza e nel nostro cuore. A volte irrompe inaspettato nei nostri giorni come un temporale d'estate, a volte ci conquista con la dolcezza di una donna, lo sguardo innocente di un bambino. Può usare le gioie più grandi, i dolori più aspri ma, se lo accogliamo, ci cambia la vita. Così è stato per Don Alberto Colombo, e per Andrea, un giovane seminarista, che domenica scorsa hanno voluto testimoniare ragioni e momenti della loro risposta alla "chiamata" del Signore e pregare insieme perché molti altri giovani seguano il loro esempio.

L'occasione, i riti del mese Mariano; l'appuntamento, al Santuario di Santa Maria della Noce, dedicato dal 1952 alle vocazioni religiose, per volere del Cardinale Schuster. Da allora la Madonna del Santuario di Inverigo sarà venerata anche come Patrona delle Vocazioni.

Don Alberto ci ha parlato della sua chiamata al sacerdozio, avvenuta per lui attraverso la musica, ed ha accompagnato le sue parole con melodie immortali di Bach e di Mozart.

Nelle note del Magnificat di Bach tutta la gioia profonda e consapevole di una giovane donna di fronte al mistero che si stava compiendo dentro di Lei, la dolcezza dell'umiltà e dell'obbedienza, e la potenza salvifica dell'amore di Dio. Nelle note della Grande Messa di Mozart è risuonato l'invito alla gioia di un amore senza confini che, nell'incarnazione del divino "fa fiorire l'umano e la vita".

Splendide melodie che hanno sicuramente toccato la sensibilità e il cuore di tutti con una gamma di emozioni che solo quel tipo di musica sa trasmettere. E' bello pensare che, in queste note immortali, Don Alberto ha sentito la voce di Dio che lo chiamava. E ha risposto il suo "sì".

L'ascolto di alcune letture, brani del Vangelo e omelie di Papa Francesco hanno introdotto la testimonianza di Andrea e ci hanno riportati nella concretezza della vita di tutti i giorni. Andrea, parlandoci delle varie tappe del suo diventare uomo, ci ha confidato che è stato l'incontro con il mondo "femminile" che gli ha aperto la mente e lo ha guidato a fare la sua scelta. Un giovane dei nostri tempi che, con semplicità e consapevolezza, accoglie la "chiamata" al sacerdozio e si appresta a vivere in pienezza la sua esperienza di amore cristiano.



Grazie, Signore, per tutti gli Andrea che vorrai mandarci e incontreremo sulla nostra strada.

In tutta questa atmosfera di intensa spiritualità, la presenza di Alice, una bimba piccolissima, che non ne vuol sapere di stare con la sua mamma ed è irresistibilmente attratta da quel che succede vicino all'altare. Corre su e giù lungo la navata centrale, (inutilmente raggiunta dalla mamma che a un certo punto si arrende) e raggiunge Don Alberto e Andrea, parla con loro, gioca e "danza". Proprio così, "danza" al suono delle musiche di Bach e di Mozart. Davvero una bella "performance", che mi ha suggerito pensieri e sensazioni, al di là dei primi momenti di sconcerto e di perplessità.

Ho pensato a Maria, che più di mezzo secolo fa è apparsa in questo luogo proprio a due bambini che si erano perduti e L'ho immaginata che guarda intenerita e indulgente questo cucciolo di donna che, in un certo senso, rinnova il tema e il ricordo di quello evento lontano. Questa bimbetta felice sull'altare ha inconsapevolmente interpretato a suo modo un altro dei messaggi che Don Alberto e Andrea nel corso della serata hanno voluto passarci e con il quale si è concluso l'incontro: l'invito a "danzare" la gioia dell'amore di Dio e, visto che per noi grandi non sarebbe stato opportuno, ci ha pensato lei, con la sua innocenza e la sua allegria. Grazie, Alice! Sei stata bravissima!

Mietta Confalonieri

CRESIMA, non fine ma inizio di un nuovo cammino.....

Domenica 28 Aprile 2013, mons. Pierantonio Tremolada, Vicario Episcopale per i Sacramenti e l'evangelizzazione, ha amministrato il Sacramento della Confermazione a settantun ragazzi della Comunità Pastorale "Beato Carlo Gnocchi".

Ecco come i protagonisti hanno vissuto l'appuntamento vitale con lo Spirito Santo.

Domenica 28 Aprile... il grande giorno!!!

Eccoci qui con carta e penna per raccontare cosa ci è successo in questa giornata per noi tanto speciale.

Prima di giungere alla celebrazione tanto attesa, abbiamo percorso un lungo cammino con le nostre catechiste, partecipato ad un incontro con mons. Pierantonio Tremolada e vissuto una giornata intensa di preparazione alla Rotonda.

Innanzitutto vogliamo ringraziare i nostri genitori e le nostre catechiste che ci hanno intensamente preparati a questo grande passo, fino a renderci consapevoli che lo Spirito Santo che ci è stato donato, è lo stesso Spirito che è stato dato agli Apostoli e che, come loro, siamo



chiamati a diventare Sentinelle della Vera Vita.

Mercoledì 17 Aprile abbiamo incontrato, anche se brevemente, mons. Pierantonio Tremolada, il Vicario Episcopale che avrebbe amministrato la S. Cresima. Un

don simpatico che ci ha spiegato il perché del crisma e del suo profumo, ci ha fatto riflettere sul fuoco, vento, e sui gesti della Cresima. Ci ha detto : "Sentirete il mio pollice tracciarvi un piccolo segno di croce sulla fronte mente vi dico: Ricevi il sigillo dello Spirito Santo che ti è dato in dono. La pace sia con te. E poi????? Tutto finisce????"

"Nooo" è stata la nostra risposta.

E il don ha aggiunto: "Bravi!! Perché tutto da qui inizia!! Dentro cambiate e forse voi ragazzi non ve ne accorgete subito ma porterete lo Spirito Santo, con i suoi doni e i suoi frutti che rimarranno per sempre con voi, in modo da portare il profumo di Gesù agli altri".

Il giorno tanto atteso si avvicinava sempre più e per riflettere con più



Cresimati delle parrocchie di Inverigo e di Villa Romanò



Cresimati delle parrocchie di Romanò e di Cremnago

intensità sull'importanza del gesto che ci accingevamo a compiere, domenica 21 abbiamo partecipato ad una giornata di ritiro alla Rotonda con don Pietro, le nostre catechiste e Mary Gio.

Dopo la S. Messa celebrata da don Pietro, che nell'omelia ci ha fatto riflettere sul "rimanere" e sull'Amore, abbiamo vissuto una bella esperienza alla scoperta del significato di crisma, aria, acqua e fuoco per comprendere e sperimentare ancor meglio chi è lo Spirito Santo che di lì a poco avremmo ricevuto in dono.

Crisma, olio profumato per scivolare alla presa del male, per non diventarne succube. Il profumo, è la nostra testimonianza, è il nostro portare il profumo di Gesù agli altri.

Aria. Il Vento spinge le barche a vela gonfiando le loro vele...e la nostra vita, senza il Soffio giusto che ci porta in alto, sarebbe come un palloncino sgonfio. E' vero che

il palloncino lo puoi gonfiare con la pompetta o con la bocca... ma se non ci metti il gas giusto non vola!!!!!!

Acqua. Essa scende su tutto e tutti, non rende tutto uguale ma permette ad ogni essere di crescere valorizzando le proprie qualità. E così fa lo Spirito Santo che scende su tutti ma dona a ciascuno qualcosa di particolare.

Fuoco perché brucia, illumina, riscalda e purifica. Don Pietro ha paragonato noi allo stoppino e la candela alla nostra vita...senza quella fiamma siamo al buio, al freddo, non possiamo vedere bene, siamo freddi. Accendendo un piccolo lumino abbiamo osservato che per vari motivi a qualcuno di noi la candela si è spenta ma, grazie al compagno vicino, ognuno ha potuto riaccenderla attingendo nuovamente al Fuoco. Certamente dobbiamo alimentare la nostra fiamma, averne cura e proteggerla.

Nel pomeriggio, dopo aver visto

nel cartone animato come lo Spirito Santo ha agito in Madre Teresa di Calcutta, ci siamo accostati al sacramento della Riconciliazione.

E finalmente siamo giunti al giorno della nostra Cresima!!

Emozione, trepidazione, gioia, felicità e commozione erano in noi come negli occhi e nel cuore dei nostri genitori, padrini, madrine e catechiste. E' impossibile spiegare bene cosa si prova in quel momento...ma ecco i nostri pensieri:

"Ero emozionato al punto tale da faticare a ricordarmi le parole nonostante le tante prove!!"

"Dopo aver ricevuto lo Spirito Santo mi sono sentito più contento: ho realizzato che da quel momento sono diventato testimone di Gesù, ma allo stesso tempo sono preoccupato per l'importanza di questa cosa";

"Mi sono preparato a questo giorno andando agli incontri e pregando anche con i miei genitori. Rice-

vere lo Spirito Santo è una grande emozione che sempre rimarrà nel mio cuore tenendo acceso questa speciale Fiamma che mi è stata donata.”

“Il sacramento della Confermazione mi servirà nella vita per essere

(o almeno provare ad essere) un vero testimone di Gesù. Con la Cresima, questo Sigillo, ci dona la forza di essere Suoi testimoni e ci aiuta ad essere come Lui.. nonostante le nostre difficoltà...”

Vogliamo chiudere questo nostro

“articolo-racconto” augurando a tutti di provare la gioia che noi abbiamo sentito nei nostri cuori e ringraziando le catechiste e quanti ci hanno fatto capire che la Cresima non è la fine ma l’inizio del nostro cammino....

Un gruppo di cresimati



Da qualche mese nella piccola comunità ambrosiana abbarbicata sulle colline della Brianza comasca, si respira aria di preparativi.

Di tanto in tanto, la domenica, un piccolo gruppo di padri e di madri si ritrova col parroco dei quattro paeselli e insieme pregano, parlano di famiglia, di figli, di una grande speranza, di qualcosa di prezioso, di unico e misterioso che di lì a poco Qualcuno avrebbe donato ai figli di quei genitori che, con curiosità e con fatica, si sforzavano di capire cosa sarebbe accaduto, cosa sarebbe cambiato.

Anche i figli di questi padri e di queste madri, nelle stesse domeniche, negli stessi luoghi, si ritrovano insieme e, con la spensieratezza della loro stagione, decorano le Messe festive di gesti, di offerte e preghiere.

Il tempo trascorre veloce. Fuori, il gelido inverno non vuole arrendersi; ma nella nostra piccola comunità l’aria si fa più frizzante, la luce più limpida, il profumo più soave.

Forse è la “magia” di quel Dono?

La curiosità aumenta: a chi è riservato il Grande Regalo? E i nostri figli? Cosa vedranno? Cosa sentiranno? Come useranno questo Tesoro che avranno tra le mani? Si scomoda persino un Monsignore che a fatica, da Milano, riesce a raggiungere il piccolo borgo.

Un po’ trafelato, ma pieno di entusiasmo, parla ai ragazzi e racconta che l’amore del Padre presto si riverterà su di loro, come già era avvenuto, da piccoli, nel Battesimo; e mentre allora i padrini e le madrine avevano dato voce alle loro promesse, presto sarebbero stati chiamati loro stessi e non altri, a rinnovare quelle promesse: rinunciare al male, scegliere il Bene.

Racconta che sarà proprio lui, imponendo le mani, ad invocare Dio affinché effonda su di loro lo Spirito Santo: spirito di sapienza e di intelletto, spirito di consiglio

e di forza, spirito di scienza e di pietà, spirito del santo timore di Dio; parla loro di un olio che già nell’antichità era simbolo di forza, di coraggio, di protezione, Ecco ... anche loro verranno unti con il Crisma, un olio profumato e li invita a diffondere, con la loro vita, questo gradevole profumo che è bellezza e forza allo stesso tempo.

Accadrà proprio quello che accadde agli Apostoli durante la festa di Pentecoste.

Ma per quei ragazzi è difficile capire ... Lo Spirito Santo non lo vedi in televisione, non ti parla con SMS, non lo stringi tra le mani ... il tempo però gioca a loro favore e di sicuro, tutti loro, in diversi modi, scopriranno di essere strumenti dello Spirito di Dio.

Il buon Monsignore racconterà di questa bellezza anche ai genitori, ai padrini e alle madrine, racconterà loro di accompagnare questi ragazzi nel testimoniare la fede del Dio di Gesù Cristo.

Finalmente è arrivato il grande giorno: è domenica, è il 28 aprile 2013; un’unica chiesa non basta a contenere la gente che vuole vedere, pregare, far festa.

Il rito si celebra in due luoghi, in due chiese, ma un unico Spirito anima i Cresimandi, le famiglie, i padrini, le madrine e le tante persone che si accalcano nelle piazze. Anche il Cielo partecipa: prima lascia che la Solenne processione percorra il breve cammino per giungere in Chiesa, poi si apre a qualche simboli dello Spirito, acqua e vento, mentre dentro la Chiesa c’è preghiera, luce, canti, gioia.

Bene, quella piccola comunità è la nostra, i ragazzi sono i nostri Cresimandi, il parroco è il nostro Don Costante, il vicario del nostro Vescovo è Monsignor Pierantonio Tremolada e questo racconto è un pezzo della nostra vita.

Antonella

Raduno Diocesano delle CONFRATERNITE a Inverigo.

Cronaca di una giornata di intensa comunione.



Le parole di Papa Francesco alle Confraternite

“Care Confraternite, la pietà popolare, di cui voi siete un’importante manifestazione è un tesoro che ha la Chiesa e che i Vescovi latinoamericani hanno definito, in modo significativo, come una spiritualità, una mistica, che è uno «spazio di incontro con Gesù Cristo». Attingete sempre a Cristo, sorgente inesauribile, rafforzate la vostra fede, curando la formazione spirituale, la preghiera personale e comunitaria, la liturgia. Nei secoli le Confraternite sono state fucine di santità di tanta gente che ha vissuto con semplicità un rapporto intenso con il Signore. Camminate con decisione verso la santità; non accontentatevi di una vita cristiana mediocre, ma la vostra appartenenza sia di stimolo, anzitutto per voi, ad amare di più Gesù Cristo.”



Domenica 14 Aprile la parrocchia S. Ambrogio di Inverigo è stata il centro delle Confraternite del Santissimo Sacramento dell’intera Diocesi milanese. Ventitré Confraternite sono convenute ad Inverigo per la tredicesima giornata di Ritiro Spirituale, con la partecipazione di oltre trecento Confratelli e Consorelle. Innanzitutto grazie a quanti hanno partecipato e hanno reso indimenticabile questo incontro.

La giornata ha avuto inizio alle ore 9.00, nel salone dell’oratorio, dove le Confraternite si sono ritrovate, per prepararsi alla cerimonia. Subito dopo ci si è portati al luogo dell’apparizione, dove Don Costante ha ricordato il miracolo della Vergine Maria; successivamente in Santuario, Laura Giussani ha raccontato la storia del Santuario di Santa Maria della Noce e ha illustrato alcuni dipinti in esso custoditi.

In seguito le Confraternite con i rispettivi stendardi e bastoni, ed indossando il tradizionale abito, hanno raggiunto in processione la Chiesa Parrocchiale dove Mons. Ronchi, Don Cesare e Don Roberto hanno concelebrato la solenne liturgia eucaristica.

La nostra Confraternita, con questa giornata ed attraverso i diversi momenti liturgici, in particolar modo mediante il rito dell’ammissione di quattro nuove Consorelle e tre Confratelli, ha cercato di coinvolgere e dare una testimonianza alla Comunità, in particolare ai giovani.

La Confraternita del SS. Sacramento è una realtà viva, dedita all’Eucaristia, al culto liturgico e alle opere di carità.





Processione dal Santuario alla Parrocchiale



Al termine della S. Messa siamo giunti in oratorio per un momento conviviale gradito da tutti.

Infine alle ore 15.30, ci siamo recati nuovamente in Santuario, per il canto dei Vespri e per affidare alla Madonna le nostre Confraternite.

A conclusione della giornata, la Confraternita del SS. Sacramento "Mons. Mariani" ha donato una targa al Parroco e Presidente Don Costante, nonché punto di riferimento del nostro cammino spirituale, che ha accolto con grande coinvolgimento le Confraternite della Diocesi di Milano in questa giornata solenne.

Una targa simbolica è stata donata anche al Cavaliere Aurelio Mambretti, già Presidente Diocesano delle Confraternite, in ricordo della sua dedizione alla Confraternita di Inverigo che ha fatto rinascere dandole un forte impulso.

Ai sacerdoti presenti ed a tutte le Confraternite partecipanti è stato donato un ricordo del nostro Santuario.

Un grazie cordiale a tutti coloro che si sono prodigati per la buona riuscita di questa importante giornata: la corale, i parroci, i membri della Confraternita di Inverigo e di tutte le Confraternite della diocesi milanese che hanno aderito a questo momento spirituale.

Il Priore, Ferdinando Giussani



Sono entrati a fare parte della Confraternita di Inverigo due nuovi Confratelli: Colombo Fiorenzo e Rufolo Valentino.

Il grazie caloroso di mons. Ronchi ad Aurelio Mambretti.



La consegna dei doni e il momento conviviale



SCUOLA PRIMARIA SAN CARLO BORROMEO

Andemm al Domm, con Scola la marcia dei trentamila... felici!

Il cardinale Scola: «Con pazienza e serenità bisogna che le scuole cattoliche continuino la loro battaglia»

Sabato 13 Aprile 2013, è una mattina di sole, siamo baciati dalla prima grazia.

Un drappello per nulla sparuto di alunni, genitori e insegnanti della Scuola San Carlo si avvia a Milano per prendere parte ad un segno, per esserne attenti testimoni e protagonisti grati.

In marcia tra corso Sempione e piazza Duomo per cantare il diritto alla «libertà educativa», la possibilità di iscriversi agli istituti cattolici paritari senza l'onere di costi insostenibili; un pensiero dal respiro internazionale, lo slogan infatti recita: "Il futuro dell' Europa? Dipende dalla libertà educativa!"

Sono arrivati in trentamila per la 31esima dell' «Andemm al Domm», la marcia organizzata ogni anno dalla Diocesi di Milano e dall'Agesc (Associazione genitori scuole cattoliche): ben cinquemila più dell'anno scorso! Confortante la prima partecipazione di una delegazione dell'Age, l'Associazione genitori scuole statali: segno che la battaglia per il pluralismo educativo è un'urgenza comune e non il vezzo di pochi.

I trentamila che hanno pacificamente invaso piazza Duomo si sono entusiasmatisi alle parole dell'Arcivescovo di Milano Angelo Scola: «La scuola di riferimento cattolico non ha nessun progetto di egemonia, non vuole privilegi, è in armonia con quella pubblica - ha spiegato il cardinale nel discorso di chiusura - Perché non è pubblico solo ciò che è statale, è pubblico ciò che nasce per il popolo». Il consenso è unanime, basta guardare i volti felici, i bambini e i ragazzi abbracciati idealmente alle loro guide, basterebbe un po' di attenzione



per cogliere che è tutto vero, prezioso e irrinunciabile. I rappresentanti delle istituzioni hanno promesso di perseverare nella lotta a sostegno delle scuole paritarie: «La Regione Lombardia continuerà a investire per garantire la libertà educativa», è il messaggio del neo-governatore Roberto Maroni letto dall'assessore all'Istruzione Valentina Aprea.

Torniamo felici, trionfanti, orgogliosi dello sguardo ammirato di chi ha visto trentamila voci cantare insieme la gioia di percorrere la stessa strada.

E' un senso di appartenenza pieno e appagante che ci muove tutti, che ci accomuna e conforta.

Lo sguardo di un bambino, la grinta di un liceale, gli occhi di un Prete o la mano tesa del maestro di ginnastica dicono la stessa cosa: "insieme, felici di appartenere a questa famiglia!"

Fabrizio Lo Faro

Come è tradizione, la Diocesi di Milano ha proposto anche quest'anno a tutte le scuole cattoliche e di ispirazione cristiana della Diocesi di partecipare all' "ANDEMM AL DOMM" con le famiglie, gli alunni, gli insegnanti e i dirigenti scolastici. Così sabato 13 aprile 2013 a partire dalle 9:30 un gruppo di alunni delle classi quinte della Scuola Primaria San Carlo, con gli insegnanti Anita e Fabrizio e molti genitori si è unito alla folla dei circa 30mila partecipanti all'edizione 2013 della marcia.

Partendo da Corso Sempione, un serpentone variegato e variopinto ha raggiunto la Piazza del Duomo dove ha ricevuto il saluto del Cardinale Angelo Scola che si è soffermato sul tema di quest'anno che, insistendo sull'importanza della libertà religiosa e richiamando il tema della libertà e dell'Europa, era: «Il futuro dell'Europa? Dipende dalla libertà di educazione». Il nostro Arcivescovo ha sottolineato un aspetto che spesso non viene recepito ma che è tuttavia essenziale: «La scuola paritaria - ha detto - è pubblica! Perché non è pubblico solo ciò che è statale, ma ciò che nasce per il popolo», aggiungendo che «libertà ed educazione sono due pilastri per la formazione della persona e per la crescita della società». Il Cardinale si è poi rivolto agli insegnanti, che sono il fulcro di ogni sistema educativo, ringraziandoli per il lavoro che svolgono con passione quotidianamente.

Per i nostri figli naturalmente è stata una mattinata di festa, trascorsa insieme a partire dal viaggio con il treno, proseguendo poi lungo le vie di Milano contendendosi lo striscione della scuola e divertendosi a scoprire quelli degli altri istituti, per finire ad applaudire tutti insieme le parole del nostro Arcivescovo!

Un genitore



SCUOLA PRIMARIA SAN CARLO BORROMEO



Gita a Padova, Trieste e Aquileia

Classi Quinte - Scuola Primaria

*Una maestra scrive
ai suoi bambini*

Carissimi bimbi,

ho appena terminato di rileggere i testi che avete scritto sulla nostra tanto attesa gita ed è nato in me il desiderio di fissare nero su bianco alcune riflessioni che ho fatto in questi giorni e che, in qualche modo, vi ho già sommariamente anticipato lunedì, quando tutti insieme, guardandoci in volto abbiamo raccontato quanto quel momento fosse stato importante.

Rileggendo parola dopo parola, frase dopo frase, testo dopo testo, ho avuto la conferma di quanto quei tre giorni siano stati per voi veramente significativi, di quante emozioni vi abbiano regalato, di quanto stupore e meraviglia le cose viste abbiano suscitato, di come il rapporto di amicizia tra voi abbia potuto rinsaldarsi, vivendo insieme un'esperienza che rimarrà impressa nei vostri ricordi, come un momento magico e spero indelebile.

Ripercorrendo grazie alle vostre parole quei momenti, ho avuto la

riprova di quanto siano state preziose le persone che ci hanno accompagnato, di quanto la loro presenza sia stata per voi un faro da seguire.

All'inizio di questo nostro ultimo anno insieme avevo il desiderio di poter concludere con voi in maniera speciale questo nostro percorso e, nonostante fossi sicura di avere di fronte a me dei bambini pronti a vivere appieno ogni tipo di proposta, devo confessarvi che siete riusciti ad andare oltre quanto sperassi e nel vedervi essere voi stessi nella quotidianità, mi sono veramente emozionata.

Già, perché, nonostante anche per me ci sia stata l'emozione e la meraviglia all'ingresso della Cappella degli Scrovegni, nel vedere quanto l'uomo sia in grado di stupire grazie al disegno ed il colore, la vera emozione è stata guardarvi di sottocchi, per poter cogliere nei vostri occhi lo stupore, sorridere nel vedere le vostre bocche aperte di fronte alla meraviglia, incapaci quasi di proferir parola, cercare di cogliere ogni particolare, immagazzinare nella vostra mente ogni sfu-



matura e soprattutto seguire con voracità la spiegazione di Valeria.

Che emozione sentir dire da una collega che il vostro modo di essere lì, di fronte a quello spettacolo, la lasciava senza parole e la commuoveva!

Che spettacolo vedere quando anche un altro adulto possa godere della vostra preziosa presenza!

Che bello vedervi quasi smarriti di fronte alla grandiosità della natura nel guardare cosa può creare una piccola e semplice goccia d'acqua con la pazienza di ripetere in continuazione lo stesso movimento, sapendo dar vita a sculture affascinanti, ricche di fantasia e di creatività!

Che piacere sentire il vostro silenzio, sinonimo di emozione, capace di farmi vincere le vertigini nella discesa dei cinquecento gradini!

Che bello vedervi toccare timorosi la stalagmite ormai morta, nonostante il permesso della guida, come se fosse qualcosa di sbagliato, per paura di danneggiare comunque un gioiello così prezioso!

Che emozione vedere i vostri occhi illuminarsi alla vista del mare, sentirvi così impazienti di poter toccare l'acqua, di poter giocare insieme. E quel insieme ha un sapore forte, perché durante il gioco vi siete cercati, vi siete aiutati, incitati, avete avuto cura di far giocare tutti.

Che bello vedervi alzare la palla per Roberto, perché anche lui potesse partecipare senza perdersi nulla di quello che facevate voi!

E dopo l'uragano e la frenesia del gioco ecco il momento per essere più tranquilli; e anche vedervi in quel frangente è stato un regalo!

Facce concentrate, occhi persi verso l'orizzonte a cercare una sfumatura da fissare sul foglio bianco e poi



testa bassa per tentare di fermare quell'attimo che stavate vivendo, talmente attenti al lavoro da non accorgervi della macchina fotografica che rubava un secondo prezioso di quell'emozione, di quel momento unico.

Ed infine quanto è stato toccante stare insieme sul molo l'ultima mattina, solleticati dall'aria frizzante e dal piacevole profumo della salsedine per ringraziare per quanto vissuto insieme fino a quel momento e per il giorno che stava per iniziare!

Che emozione sentire Giangi mentre ci regalava, in un momento di profonda intimità, una sua composizione con la chitarra, guardarlo negli occhi e vederlo così piccolo di fronte alla grandezza del gesto che stava facendo per noi!

Che bello guardarvi negli occhi e vedere il riflesso del sole che stava sorgendo e che si specchiava timido nell'azzurro di quell'acqua così calma, perché non voleva interrompere, con il suo frangersi sugli scogli, il nostro momento magico.

Non voleva turbare ciò che di prezioso aveva di fronte a sé, i miei gioielli!

A.M.



SCUOLA SECONDARIA SAN CARLO BORROMEIO

Ciò che vale ancora oggi

Gita delle classi terze – Trieste, 10-12 aprile 2013



Quello che più stupisce di Trieste è come secoli di storia si siano concentrati e amalgamati così sapientemente in uno spazio relativamente limitato. Ogni strada, ogni edificio e ogni piazza del capoluogo giuliano racconta infatti una storia che dura da secoli, dalla romanità alla più stretta contemporaneità. Visitare la città è quindi muoversi non solo nello spazio ma anche nel tempo; partendo dal quartiere medievale, il cui centro è la Basilica di San Giusto, scendendo successivamente verso Piazza Unità d'Italia, Trieste si snoda tra viuzze di origine medievale, grandi strade frutto della razionalizzazione asburgica, immensi spazi costruiti dopo la Prima guerra mondiale e la modernità delle strutture portuali. E' impressionante come l'occhio si abitui quasi subito a riconoscere ed ammirare questa continuità, un "incastro" di frammenti lontani nel tempo che mostrano la realtà come un flusso continuo, cristallizzato innanzi al nostro sguardo.

Allo stesso modo, accanto agli eventi, è stato possibile ripercorrere anche l'esperienza umana e artistica dei grandi scrittori che hanno abitato la città e ne hanno declamato le bellezze: Italo Svevo, James Joyce e Umberto Saba, forse il più affezionato a Trieste.

Ma non è tutto. Molte altre sono state le tappe inserite lungo il percorso, anch'esse motivate dal

medesimo desiderio di incontrare la storia. Così la Grotta gigante ha permesso di apprezzare le bellezze della natura e il Museo scientifico ci ha mostrato le ragioni della loro presenza. Aquileia ci ha spinti all'origine della civiltà europea, in quel momento d'incontro tra il cristianesimo e la romanità che è sfociato nella più grande rivoluzione culturale dell'intera parabola umana. Il memoriale di Redipuglia e i resti delle trincee lì vicino ci hanno invece proiettato nel dramma della Prima guerra mondiale, un percorso accompagnato dalla lettura delle poesie di Ungaretti, costretti al confronto con la crudezza e l'insensatezza della guerra, spinti a questo dalla realtà della trincea, lì presente davanti a noi. La Risiera di San Saba ha chiuso idealmente questo percorso, presentando i luoghi e gli spazi di uno dei più terribili campi di concentramento in Italia, echi lontani di un passato doloroso.

Ancora una volta l'incontro con la storia e la vita di tante uomini e donne è servito come metro di giudizio per soppesare la nostra attualità, le nostre aspirazioni e i nostri desideri. Solo una cosa resiste infatti all'usura del tempo, il cuore dell'uomo che, indipendentemente dalle epoche, non cambia mai.

Luca Fumagalli



SCUOLA SECONDARIA SAN CARLO BORROMEO

Il gusto del guasto

Premiazione dei vincitori del concorso "Guastatori di genio" - Milano, Università Cattolica



Circa due mesi fa ci siamo cimentati in un lavoro proposto dalla nostra professoressa di madrelingua inglese, Shirley Rose, la quale ci ha spinti a scomporre un testo inglese e a rielaborarne il contenuto, formulando frasi che avessero un senso compiuto. Il lavoro è stato davvero impegnativo: lo scopo era infatti quello di partecipare ad un concorso e di gareggiare con ragazzi di altre scuole. Ma, alla fine ce l'abbiamo fatta, abbiamo vinto!

Sabato 13 aprile alle 12.30 siamo partiti da scuola verso la stazione di Inverigo, dove abbiamo preso il treno per Milano. Dopo circa un'ora di tragitto siamo giunti alla stazione e ci siamo incamminati verso l'Università Cattolica dove, dopo una breve attesa, ci hanno fatto accomodare nell'aula magna. La sala era molto suggestiva poichè sulle pareti erano presenti molti affreschi. Ci siamo seduti aspettando la premiazione dei vincitori del concorso, la quale è avvenuta subito dopo la presentazione generale delle opere partecipanti, da quelle

di letteratura italiana fino a quella inglese e alle composizioni artistiche.

Della nostra scuola sono state premiate due concorrenti della classe III A, Vittoria Barzagli e Margherita Fumagalli, alle quali sono state offerte due targhette con inciso il proprio nome e due fantastici CD di Lorenzo Jovanotti e Eros Ramazzotti.

L'ospite d'onore della premiazione era l'artista Alessandro Valenti, in arte Al Valenti, il quale ha mostrato tutto il suo talento coinvolgendo anche alcuni ragazzi presenti.

Dato che avevamo il treno alle 17.30 abbiamo dovuto abbandonare l'Università prima della fine della premiazione e purtroppo abbiamo perso la parte finale dell'esibizione dell'artista. Dopo un'altra oretta di viaggio siamo tornati ad Inverigo ognuno è poi ritornato a casa dopo avere vissuto una bella esperienza di convivenza tra compagni.

*Mario Caldera III A
Filippo Castiglioni III A*



**CON UNA SEMPLICE FIRMA PUOI FARE TANTO
SCEGLI DI DESTINARE IL 5x1000 ALLA SCUOLA SAN CARLO**

Il codice fiscale della scuola è:

01816340135

SCUOLA DELL'INFANZIA MONS. POZZOLI - INVERIGO



Tutti in gita allo zoo safari!

È tempo di animali alla scuola dell'infanzia Monsignor Pozzoli!!!

Siamo quasi giunti alla fine dell'anno scolastico e come di consuetudine si è svolta la tanto attesa gita.

Dopo diverse giornate ricche di attività e laboratori all'insegna e alla scoperta degli animali, il giorno 30 aprile finalmente siamo andati a incontrare dal vivo i nostri piccoli e grandi amici.

La gita è avvenuta presso lo "Zoo Safari" di Pombia, un parco naturalistico che accoglie diverse specie animali. In questa oasi di pace, i bambini hanno attraversato la riserva a bordo del pullman facendo incontri molto ravvicinati.

Giraffe, cammelli, zebre, rinoceronti, leoni e tigri per un momento ci hanno portato in luoghi lontanissimi grazie anche alle coinvolgenti spiegazioni della nostra guida.

La giornata è proseguita a piedi con la visita all'acquario e al rettilario. Sempre accompagnati dalla guida abbiamo potuto osservare serpenti, piccoli alligatori, tartarughe e i tantissimi abitanti dei fondali marini. Ogni passo era accompagnato da una nuova scoperta... i bambini erano totalmente rapiti da quello che gli si parava davanti agli occhi.

Dopo aver pranzato tutti insieme abbiamo assistito allo spettacolo dei pappagalli: è stato molto divertente sentire parlare questi grandi e ubbidienti volatili.

Non poteva mancare una sosta al parco dei divertimenti. Questa è stata forse la tappa più desiderata... e non solo dai bambini!!!

Al termine del percorso, esausti e felici, abbiamo fatto ritorno a casa con la certezza di avere arricchito le teste e i cuori dei bambini di un'esperienza utile e che conserveranno come un bellissimo ricordo.



SCUOLA DELL'INFANZIA MONS. POZZOLI - INVERIGO

Festa della mamma

Venerdì scorso ho partecipato per la prima volta "come mamma" alla festa organizzata dalla scuola materna Mons. Pozzoli proprio in occasione della FESTA DELLA MAMMA.

Io infatti, ho due bambini che frequentano proprio il primo anno di "asilo" e per me, come del resto anche per loro, è tutto nuovo e ogni occasione è sempre una grande scoperta!

Con molta emozione, venerdì pomeriggio, un quarto d'ora prima dell'appuntamento ero già pronta davanti alla porta della palestra, dove ho incontrato un piccolo gruppo di mamme, che come me erano in trepida attesa.

Come la porta si è aperta, siamo entrate con grande entusiasmo e io sono rimasta colpita immediatamente dalla cura con cui la palestra era stata addobbata per l'occasione, proprio come si fa quando si aspettano ospiti importanti.

Mancava però ancora l'essenza, il cuore della festa, che non si è fatto attendere molto, infatti pochi minuti dopo è arrivato e ha dato senso a tutto il resto. Sono entrati infatti un po' incuriositi e un po' spaesati i DONI più grandi che ogni mamma può ricevere I PROPRI FIGLI.

Da quel momento in poi tutti siamo diventati un'unica realtà: mamme, bambini, insegnanti, direttrice, segretarie... sembravamo un gruppo di amici affiatati con tanta voglia di divertirsi.

Coordinate dalla maestria delle insegnanti abbiamo poi messo in gioco le nostre grandi capacità nel salto della corda, nel canto, negli ostacoli... con gioia e divertimento,



dove i nostri figli ci guardavano con gli occhi spalancati e meravigliati. Stupendo inoltre è stato il pensiero che ci hanno regalato e come in questi giorni vogliono accudire questa piccola piantina con noi.

In queste poche ore insieme, ho potuto percepire maggiormente l'amore e il bene che le insegnanti e non solo vogliono ai nostri bambini e di come loro stessi, seppur nella loro piccola innocenza, si sentano guidati dalle persone con cui vivono tutti i giorni. Grazie!!!!

Il senso che avete voluto dare a questa festa è stato semplice e chiaro, ma è arrivato al cuore di ognuno di noi.

Concludendo voglio augurare a tutte le mamme una splendida "festa della mamma" con le parole che per me sono state il più bel augurio che avessi mai potuto ricevere TI VOGLIO BENE MAMMA! Che ne dite non è un augurio veramente speciale?

Una mamma stupita

SCUOLA DELL'INFANZIA "MONS. POZZOLI" - INVERIGO

SCUOLA IN FESTA

Sabato 18 maggio 2013 ore 20,30 in Auditorium

La Compagnia Filodrammatica dei genitori "I Fiaboratori" presenta: "Il libro della giungla"

Sabato 25 maggio 2013

Ore 14,15: ritrovo dei bambini presso la Scuola - Ore 15,00: rappresentazione dei bambini presso l'Auditorium: "C'è un filo... io in viaggio con tanti amici" - A seguire consegna dei diplomi ai bambini che andranno alla Scuola Primaria - Ore 17,30: in cammino lungo il viale dei cipressi raggiungiamo la Chiesa Parrocchiale per la celebrazione della Santa Messa delle ore 18,00



Sabato 1 giugno 2013 ore 19,00

Presso il giardino della Scuola dell'Infanzia "Grande festa in compagnia"





Un pellegrinaggio a San Giovanni Rotondo

L'11 aprile un gruppo di pellegrini di Romanò si è recato in pellegrinaggio nella terra di Padre Pio

Un pellegrinaggio a San Giovanni Rotondo, nella terra di San Pio, è sempre un momento emozionante, fonte di spiritualità. È stato così anche per noi, ancora una volta, malgrado quell'esperienza sia stata vissuta altre volte da diversi componenti della comitiva.

Siamo partiti da Romanò la sera dell'undici aprile ed abbiamo viaggiato tutta la notte per essere a Pompei in tempo per la Santa Messa delle ore 7,30 nell'affascinante basilica pontificia della Beata Vergine del Rosario. Il nostro viaggio è proseguito verso San Giovanni Rotondo, dove in serata abbiamo partecipato al suggestivo rito quotidiano del Santo Rosario. L'atmosfera che in quel luogo si respira trasmette sempre la figura carismatica del Santo che a lungo vi ebbe la sua residenza.

Il giorno dopo abbiamo provato un altro momento di emozionante gioia interiore, a Monte Sant'Angelo, durante la Santa Messa in San Michele, suggestivo luogo di storia e di preghiera.

Nel pomeriggio, di ritorno a San Giovanni Rotondo, abbiamo partecipato al rito della Via Crucis. Da Romanò ci eravamo portati la Croce ed a noi è toccato l'onore di reggerla lungo il cammino che rimemora la Passione di Nostro Signore. Al termine l'abbiamo affidata al gruppo delle suore di clausura con la promessa di tornare di tornare e di riprenderla ogni anno per il rito della Via Crucis. Ha fatto seguito la messa prefestiva e, a sera, la processione con la fiaccolata seguendo la statua della Madonna delle



Grazie. Abbiamo pregato per tutta la nostra comunità, per le nostre famiglie, in particolare per i nostri figli ai quali si prepara un cammino di vita irto di difficoltà. Siamo tornati, la domenica sera, con una maggior ricchezza interiore.

Non possiamo che ringraziare Marisa e Pinuccia che ogni anno danno vita a questa esperienza sempre nuova.

Cammino di sant'Agostino

La tappa n. 5 da Alzate a Monguzzo



Trentatré pellegrini si sono ritrovati presso il Santuario della Madonna di Rogoredo ad Alzate Brianza al mattino dello scorso 5 maggio per percorrere questa tappa, non tanto lunga ma che attraversa alcuni tra i luoghi più belli della nostra Brianza. Padre Michele Triglione, che quest'anno vuole percorrere tutte le tappe con i suoi “parrocchiani” itineranti, prima di partire propone agli intervenuti un pensiero sul significato di questo pellegrinaggio ponendo l'accento sulla preghiera e sul modo di pregare: anche percorrere il cammino è un modo di pregare per mettersi in contatto con il Signore confidando in lui e nella sua divina misericordia.

Il gruppo si avvia al limitare dei boschi di Alzate dirigendosi verso Brenna che raggiungeremo dopo circa un'ora di cammino dopo essere transitati lungo il vallone della roggia vecchia che ancora corre in ambiente abbastanza integro e non rovinato dalla presenza dell'uomo. Una breve visita alla chiesa di Brenna dove alcuni abitanti vogliono sapere chi siamo e la ragione di questo numeroso gruppo di “camminanti” e scendiamo in direzione Cremnago; attraversata la strada della Valsorda – una volta splendida e ora invasa dai capannoni delle zone artigianali dei comuni di Brenna, Inverigo e Alzate Brianza – ci dirigiamo verso la chiesetta del Lazzaretto e qui risaliamo verso Villa Perego a Cremnago. Quasi nessuno dei pellegrini era a conoscenza di questo splendido complesso e molti sono rimasti ammirati della monumentalità di Piazza V. Emanuele che riporta indietro nei secoli scorsi ad una vita meno frenetica di quella dei nostri giorni. Da Cremnago quindi ci dirigiamo verso Inverigo dove ci rechiamo a visitare la Rotonda con una breve illustrazione della stessa. Da qui ripartiamo verso il centro di Inverigo, passiamo per il castello e quindi scendiamo dal viale dei cipressi a Santa Maria della Noce. All'interno del Santuario una



breve riflessione di Padre Michele ed una preghiera a Maria: quindi una visita al luogo dell'apparizione dietro il Santuario e, dopo aver camminato per circa 8,5 km ci concediamo una meritata sosta per la colazione al sacco presso l'Oratorio.

Ritemprate le membra e rifocillati gli stomaci, verso le due ripartiamo verso la tenuta Pomelasca, molto apprezzata dai pellegrini che non la conoscevano: una breve sosta presso la parrocchiale di Lambrugo e quindi imbocchiamo il sentiero delle cascate con visita alla forra della “Ca' di lader” prima di passare la ferrovia che ci porta nel comune di Monguzzo dove arriviamo verso le 16.30 al Santuario della Madonna di Lourdes, meta finale di questa tappa; qui Padre Michele invita tutti a ringraziare la Madonna della buona riuscita del Cammino (anche oggi, nonostante le previsioni, non è piovuto!!) recitando insieme un “Salve Regina”.

Anche questa edizione del cammino vede un buon numero di partecipanti e sembra che questo tracciato – che nel 2014 vedrà un'estensione del percorso con l'aggiunta di altri 25 santuari Mariani posti sulla direttrice Caravaggio/Rho/Saronno – inizi ad essere conosciuto ed apprezzato da un numero sempre

maggiore di pellegrini attirati tanto dal fattore religioso quanto da quello paesaggistico/artistico che ben conciliano la fede con il bello. Le tappe fino ad ora percorse hanno sempre goduto di una partecipazione minima di 20/25 persone, in buona parte nuove a questo tipo di esperienza. Mi auguro che anche qualche Inverighese... si faccia avanti nelle prossime tappe.

Luca Boschini

Informazioni e iscrizioni presso Luca Boschini al 3488713007 o via mail all'indirizzo lucamariaboschini@interfree.it



Prossime tappe del cammino:

Tappa n. 7 - 19 maggio: dal Santuario della Madonna di S. Calocero a Caslino d'Erba al Santuario della Madonna del latte a Valmadrera: Km 15,8

Tappa n. 8 - 26 maggio: dal Santuario della Madonna del latte a Valmadrera al Santuario della Madonna della Neve a Pusiano: Km 14,3

Tappa n. 9 - 2 giugno: dal Santuario della Madonna della Neve a Pusiano a Cassago Brianza "Rus Cassiciacum" luogo della conversione di Sant'Agostino: Km 25,2

Tappa n. 10 - 9 Giugno: da Cassago Brianza "Rus Cassiciacum" al Santuario della Madonna della Bevera di Barzago: Km 22,1

Tappa n. 11 - 16 Giugno: dal Santuario della Madonna della Bevera di Barzago al Santuario della madonna di Czestokowa a Valgrehentino e al Santuario della Madonna Addolorata di Airuno: Km 20,3

Sono ancora disponibili posti

per il viaggio in Armenia che si terrà dal 1 al 9 Agosto

Iscrizioni fino ad esaurimento dei posti disponibili e comunque non oltre sabato 8 giugno

Il programma completo è disponibile presso il centro d'ascolto o chiedendolo via mail a lucamariaboschini@interfree.it

In ricordo del beato don Carlo Gnocchi

Il 5 maggio, in mattinata, nella chiesa milanese di via Capecelatro dove è conservata l'urna del beato Carlo Gnocchi, è stata benedetta una targa contenente una sua reliquia che verrà poi portata dagli alpini di Cantù sulla Punta Dufour del Monte Rosa, dove verrà inserita in una croce. Questa targa è stata portata anche a Inverigo con una staffetta partita dalla Fondazione Borletti di Arosio e giunta alla Rotonda, unendo così idealmente i due centri dove il Beato iniziò la sua opera.



Il sapore della musica

L'alta cucina incontra la grande musica, con Pier Giuseppe Penati e Stefano Montanari

Sabato 20 Aprile presso l'Auditorium Santa Maria moltissimi hanno partecipato all'evento "Il Sapore della Musica".

L'evento ha ospitato l'Orchestra di Milano Civica Scuola di Musica guidata dal primo violino Stefano Montanari ed è stato seguito da un assaggio di vini e gastronomia offerto da Pierino Penati (Ristorante Pierino Penati) e da Claudia Crippa (Vini La Costa). Grande soddisfazione da un gremito numero di spettatori che hanno potuto godere del carisma di due "fuoriclasse" (Montanari e Penati appunto) che alla fine del concerto si sono confrontati nel parlare di sé del loro rapporto con l'arte e dell'importanza di testimoniare il rapporto con la tradizione sia nella musica che nella cucina.

La scoperta della tradizione è stato uno dei fattori esaltanti proprio perché i numerosi spettatori hanno potuto ascoltare il repertorio di Bach suonato con gli strumenti costruiti con gli stessi criteri degli strumenti barocchi.

"Il sapore della musica suonato con questi strumenti è totalmente diverso" diceva Montanari, citando il titolo della manifestazione, perché la diffusione in chiave sinfonica di questi brani ne ha stravolto i suoni. Montanari del resto è un artista diretto sia nella parola che nella musica, si presenta come una rock star del violino, ma è molto semplice e chiaro nell'esprimere la sua passione per l'insegnamento e per l'esecuzione in chiave barocca.

La scuola è una delle più rinomate d'Italia, abbiamo conosciuto infatti diversi membri che arrivano dalla Polonia, dalla Spagna, dall'Albania, dal Perù e dall'Australia. Ad un musicista membro dell'orchestra proveniente da Pescara abbiamo chiesto, ma come mai in un periodo così difficile per l'Italia così tanti giovani sono disposti a trasferirsi proprio in Italia per intraprendere una carriera qui? Lui risponde: "Beh, sai, se abiti a Melbourne, sicuramente vivi in un contesto

economico solido e in crescita, ma se vuoi imparare a suonare, e in particolare, vuoi imparare a suonare con lo stile barocco, l'Italia e Milano soprattutto sono una meta ambita in tutto il mondo.

Dalla tradizione attinge anche la cucina proposta da Pierino Penati che propone come pietanza principale una zuppa di farro di alta cucina. Lui racconta: "Mi avevano detto che a Biassono un'azienda agricola familiare produceva un farro di qualità altissima. Un giorno decido di andare a trovare questa azienda e trovo una signora che, nonostante io non avessi dato alcun preavviso della mia visita, mi ha dedicato più di due ore del suo tempo. Di questo farro mi sono fatto dare pochi chili da cui ho provato a fare una pasta di una consistenza e di un sapore estremamente buoni". Claudia Crippa ha raccontato come la dedizione di suo padre che per passione aveva coltivato dei vigneti nella zona di Monticello Brianza aveva dato il via per la creazione della sua attuale attività, Claudia infatti ha proposto vini rossi e bianchi della sua cantina "Vini La Costa".

Dopo il concerto infatti gli ospiti accorsi da Inverigo e da diversi comuni limitrofi hanno potuto gustare il rinfresco enogastronomico allestito con gusto nella palestra dell'oratorio.

L'evento è stato sostenuto con piccoli contributi di privati e dall'opera degli amici dell'Associazione Culturale - Auditorium Santa Maria sempre all'opera per rendere sempre più viva e interessante l'esperienza dello stare insieme con uno sguardo alla bellezza o meglio al "sapore" dell'arte.

A riguardo si ringrazia anche il sostegno di Sandro e Fabiola Fumagalli che hanno dato la disponibilità della loro pasticceria per la vendita di biglietti e di Giovanni Colzani e del suo team grafico per il supporto nelle pubblicazioni.

Duccio Capozza



CONCLUSA LA STAGIONE TEATRALE A CREMNAGO.

I ragazzi della compagnia NEW
CAFFELATTE hanno portato in
scena una bella edizione di
“Aggiungi un posto a tavola”

Nell'intervallo sono state
premiare le compagnie che hanno
dato vita alla rassegna.

Portare in scena *“Aggiungi un posto a tavola”* da parte dei giovani di New Cappelatte è stato un atto di coraggio ampiamente ripagato dall'ottima riuscita dello spettacolo. Lodevoli ed espressivi tutti gli interpreti che non mancheranno certo in futuro di fornire ulteriori prove della loro bravura.

Nell'intervallo dello spettacolo sono state assegnate le targhe di merito alle compagnie che hanno dato vita alla stagione teatrale portando in scena lavori di buon livello con una padronanza che poco ha da invidiare a chi fa teatro per professione. Nel nostro caso va apprezzata particolarmente la passione e la dedizione che gli attori hanno dimostrato e che lascia trasparire il tempo che gli stessi devono aver sottratto ai loro momenti di riposo e di libertà. Aggiungiamo una nota di merito per la compagnia di Bussero che ha presentato un lavoro drammatico volto a far riflettere su problematiche sociali molto attuali.

Hanno partecipato alla rassegna le compagnie:

Gruppo Teatro Bussero con *SU NELL'IMMENSITÀ DEL CIELO*, che ha ottenuto la targa *Il Gigante* come spettacolo più gradito.

La Compagnia di Vimercate con *DI PIRLITE SI MUORE*, a cui è stata assegnata la targa *Talia*.

Compagnia Gop di Calolziocorte con *IL BAULE*, a cui è stata assegnata la targa *Calliope*.

Teatro Sfera di Lecco con *Niente è come sembra*, che ha ottenuto la targa *Carro di Tespi*.

Il Lampione di Arosio con *OCCHIO ALLA SPIA*, che ha ottenuto la targa *Tersicore*.



'SU NELL'IMMENSITÀ DEL CIELO', DELLA COMPAGNIA DI BUSSE-
RO, SPETTACOLO MAGGIORMENTE GRADITO.



'DI PIRLITE SI MUORE', DELLA COMPAGNIA DI VIMERCATE

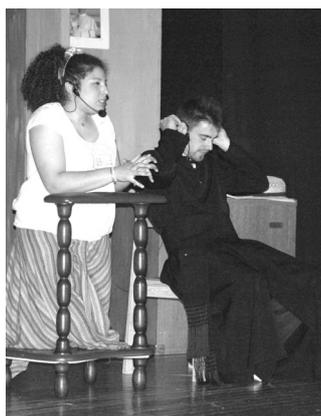
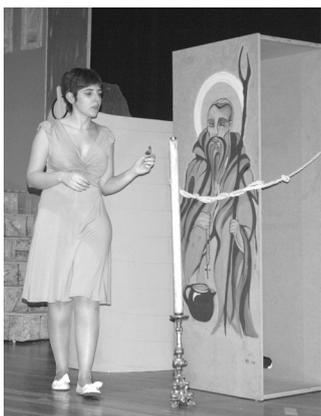
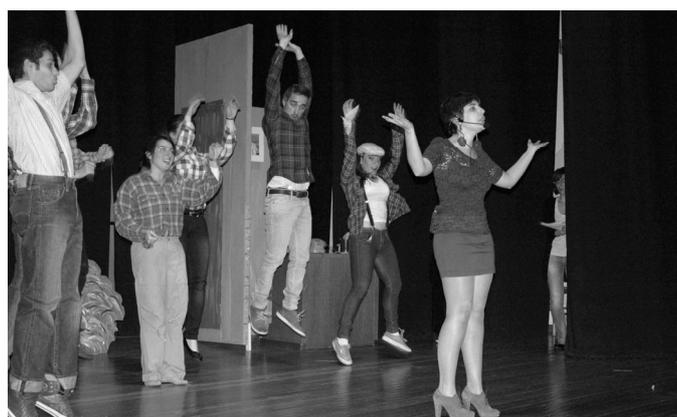


IL LAMPIONE DI AROSIO NEL SALUTO FINALE AL PUBBLICO





La compagnia New Caffelette di Romanò ha presentato uno spettacolo che ha divertito e appassionato il pubblico del teatro san Luigi di Cremona. Una commedia musicale troppo nota per essere raccontata ma anche alquanto impegnativa da mettere in scena. Bravi tutti i ragazzi; l'impegno e le ore, certamente non poche, dedicate alle prove hanno sortito un risultato che ha avuto numerosi applausi a scena aperta. Don Silvestro, Clementina e il sindaco Crispino hanno sapientemente intrecciato le loro vicende ben coadiuvati dagli altri interpreti, fino al Cardinale inviato dal Vaticano per controllare la presunta follia di don Silvestro. E si finisce a tavola con un posto in più aggiunto perché Lui ha preannunciato il suo arrivo. Il diluvio è rimandato ad altra occasione.



Un POZZO per i bambini di suor Alma Comi in Burkina Faso

In questi giorni abbiamo ricevuto notizie da Sr Alma Comi (Suore Missionarie di N. Signora degli Apostoli) missionaria in Burkina Faso, alla quale avevamo inviato il ricavato del Banco-vendita tenutosi ad inizio dicembre per finanziare la costruzione di un pozzo.

Sr. Alma rientrerà in Italia a giugno, sarebbe bello poterla incontrare così che ci possa raccontare di persona la sua esperienza...

Intanto la ringraziamo per il riconoscimento datoci per quello che a noi sembrava solo una piccola goccia, sperando che possa essere per tutti noi fonte (giusto per restare in tema) di un nuovo entusiasmo!!

Gruppo Missionario Inverigo



Diabo, 25 aprile 2013

Carissimi amici,

un saluto affettuoso dal Burkina Faso, dove il caldo non ci lascia tregua, invece da voi sembra che il freddo non sia passato. Da un po' non ci sentiamo, ma non dimentico tutti voi che ci avete aiutato e che desidero raggiungere con qualche bella foto del pozzo realizzato alla scuola di Kouglu.

Forse le foto non riescono a trasmettervi quello che un pozzo dà a un villaggio, alla gente, alla bestie, a tutti. E' un cambiamento totale di vita: lavoro meno faticoso per le donne, meno malattie; gioia di gustare alla fonte un'acqua buona e pura, limpida; gente più pulita. E scolari più contenti perché possono bere quando hanno sete senza far fatica a cercare l'acqua. In altre parole è la vita che rinasce.

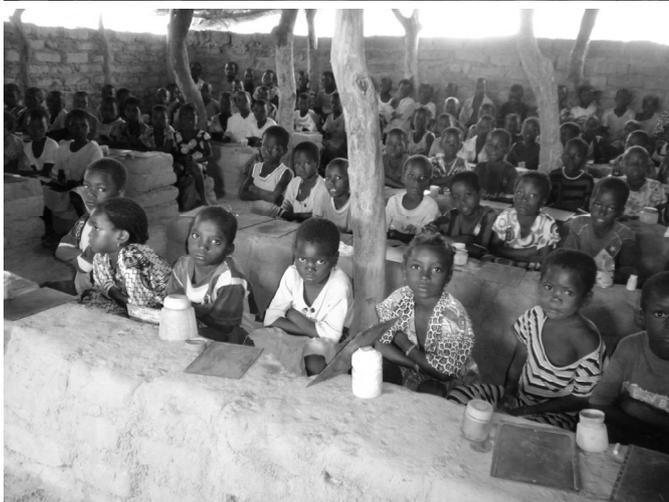
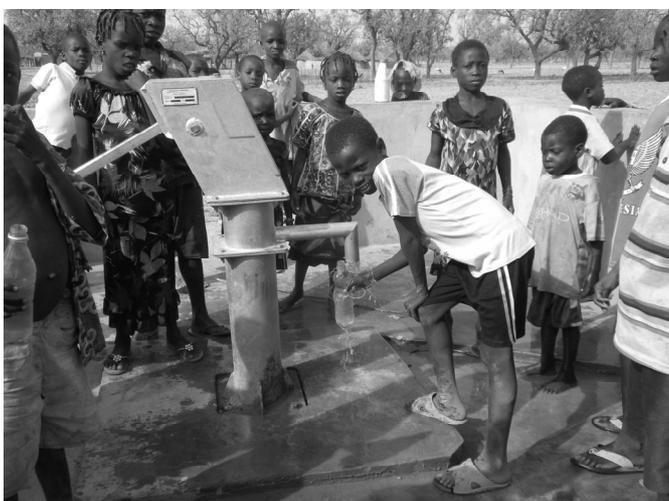
Grazie al vostro pozzo abbiamo potuto iniziare i lavori per la costruzione di una scuola elementare, lavori resi impossibili fino ad ora per mancanza di acqua facile da trovare e abbondante.

Vi sono tanto riconoscente e vi assicuro la mia povera preghiera, unita alla preghiera della nostra gente cristiana, animista, musulmana, che insieme si recano al pozzo, fonte di vita per tutti.

Io rientro per un po' di riposo il mese di giugno e mi piacerebbe potervi incontrare.

Ciao.

Sr Alma



O.M.G. OPERAZIONE MATO GROSSO

CON I GIOVANI PER I POVERI

L'operazione Mato Grosso, conosciuta ora come aggregazione giovanile che lavora per guadagnare fondi da regalare ai poveri dell'America Latina, nacque nel 1967 in modo molto semplice e spontaneo.

Una decina di ragazzi, spinti dalla proposta di padre Ugo De Censi (padre salesiano che lavorò per anni nelle carceri minorili di Arese), partì per raggiungere il parroco di una missione del Brasile e per aiutarlo a costruire una scuola per accogliere i tanti bambini abbandonati della



regione del Mato Grosso.

Scaduti i 4 mesi di permanenza in Brasile, i lavori non erano stati terminati, così alcuni dei ragazzi decisero di restare fino al termine dei

lavori, mentre, i ragazzi che tornarono in Italia, colpiti da ciò che avevano vissuto dall'altra parte del mondo, decisero di non restare con le mani in mano ed iniziarono ad offrirsi per lavorare così da guadagnare i soldi per terminare la scuola in Brasile.

È stata proprio una scintilla nata dalla commozione dei giovani, davanti alla realtà di un mondo così diverso da quello in cui siamo abituati a vivere, che tuttora spinge ragazzi di tutta Italia a lavorare come volontari per regalare il ricavato

La raccolta che è stata realizzata ad Inverigo il 4/5 maggio è stata organizzata dal gruppo di Veduggio, composto da una decina di ragazzi tra i 15 e i 30 anni, qualcuno ha iniziato da poco, mentre qualcuno lavora per l' O.M.G. da anni ed è stato anche in America Latina a dare una mano in una delle nostre missioni. In Brianza ci sono un'altra decina di gruppi e in tutta Italia un centinaio.

Trovarsi a lavorare significa non rassegnarsi all' ingiustizia della povertà e credere di poter fare qualcosa di concreto pur essendo solo ragazzi.

Alcuni nostri amici, che hanno lavorato con noi per anni, ora vivono in Sud America per aiutare direttamente e alcuni ragazzi, tra poco più di un mese, partiranno per regalare sei mesi della loro vita per stare con i poveri.

L'O.M.G. in questo modo riesce a mantenere oltre 90 spedizioni tra Bolivia, Brasile, Ecuador e Perù in cui sono state realizzate opere sociali tra cui scuole, cooperative, ospedali...

Lavorare per l'O.M.G. significa essere i primi a crederci, pagando di tasca propria prima di chiedere of-

ferte alle persone. Le spese (attrezzi, furgone, benzina, vernici..) sono pagate da noi volontari, con i nostri soldi personali così da non aver alcuna spesa di gestione e amministrazione da togliere ai poveri. Durante tutto l'anno siamo disponibili per svolgere diversi lavori come: IMBIANCATURE, SGOMBERI, TRASLOCHI, GIARDINAGGIO, PULIZIE... ci prendiamo carico ormai da 10 anni di impegni fissi per comuni, imprese e manutenzioni condominiali.

Molte volte si considera lontana questa realtà come per qualsiasi associazione di beneficenza ed è

importante sottolineare che siamo ragazzi di Veduggio, Giussano, Mariano Comense, ma anche di Inverigo stesso.

Proprio perché ci sono ragazzi di Inverigo, per me, è stato davvero un piacere avere avuto l'occasione di farsi conoscere all'interno del proprio paese e magari di essere riusciti a trasmettere un bel messaggio con il proprio impegno.

Se vorrete saperne di più o assegnarci qualche lavoro per finanziare le nostre missioni, ecco alcuni dei nostri numeri di telefono:

Giuditta: 3493248575

Elia: 3351658667



UN EVENTO NATO
NEL LONTANO 1971.
UN EPISODIO CHE
DOVEVA ESSERE
UNICO, HA TROVA-
NO NEGLI ANNI LA
CAPACITÀ DI
TRASFORMARSI E
DI METTERSI AL
SERVIZIO DEI PIÙ
BISOGNOSI.

FEDERAZIONE ITALIANA AMATORI SPORT PER TUTTI
COMITATO INTERPROVINCIALE COMO-LECCO-SONDRIO
Omologazione FIASP n° CO 125 del 05/03/2013

FIASP
TAFISA

Associazione DONE
Gruppo Missionario
Cremnago (Co)

con il patrocinio di
Comune di Inverigo

26 Maggio 2013

42ª MARCIAVERDE
3ª ecomaratona della Brianza

"MIGLIOR MARCIA 2005" CO- LC- SO
MANIFESTAZIONE PODISTICA INTERNAZIONALE NON COMPETITIVA
Valida per i Concorsi IVV - Piede alato - Fiasp paesaggi Iariani

OGGI PIZZICCHI

São Luis è lontana mille miglia da Cremnago ma vi lavora da oltre 30 anni una suora del nostro paese, suor Armida Terraneo. È in una missione che lei stessa ha creato, sviluppato, protetta e ancora oggi diretta. Con oltre 2 mila bambini che vi trovano cultura, cibo e principi religiosi. Chi partecipa alla MARCIAVERDE pensa anche a loro perché è a questa lontana missione che vengono destinati i proventi della manifestazione. Suor Armida ha dedicato e speso l'intera sua vita in questo angolo del Brasile, ha cercato in tanti anni di accogliere tutti coloro che hanno bussato alla porta cercando di far convivere necessità e risorse.

Il nostro piccolo contributo forse è solo una goccia ma il grande oceano che ci separa da lei è formato da gocce, tante, quali piccole quali grandi, ma tutte necessarie.

Vogliamo partecipare anche noi al grande progetto di suor Armida? Lo possiamo fare in modo divertente ed utile, partecipando alla MARCIAVERDE. I nostri boschi, i nostri campi, il nostro paesaggio, ancora degno di essere ammirato, attende tutti il giorno **26 maggio** prossimo.

L'appuntamento è presso l'oratorio di Cremnago dalle ore 7,30 in poi.



LA MISSIONE DI SUO ARMIDA.

METTENDO IN FILA I PASSI DI TUTTI I PARTECIPANTI ALLA MARCIAVERDE, CREIAMO UN CAMMINO CHE GIUNGE FINO A LEI, PER PORTARLE IL NOSTRO CONTRIBUTO.

“Tu come Lui - Vivi la parola”

Scuola della Parola per tutti gli adolescenti del decanato di Cantù-Mariano

Nelle serate del 6 febbraio, 6 marzo e 10 aprile, si sono svolti i tre incontri di Scuola della Parola per adolescenti del nostro decanato, tenuti da don Gianluigi.

Il titolo generale dei tre incontri era: Tu come Lui vivi la Parola. Ogni incontro era organizzato con un momento di lettura del brano di Vangelo dell'incontro, una riflessione con spunto per la vita quotidiana e infine un momento di preghiera in Santuario.

Il primo incontro aveva come tematica “Giòcati...” e puntava al significato del giocare nella fede. Il brano di Vangelo, infatti, era quello della chiamata degli apostoli.

Ci sono stati proposti degli spunti e delle provocazioni riguardo al fatto se la scelta di partecipare alla vita dell'Oratorio, alla catechesi sono frutto della nostra volontà o semplice abitudine; se per noi sarebbe uguale trovarci con gli amici per parlare di Gesù o di un qualsiasi altro argomento; se ci è mai capitato di sentirci davvero chiamati da Gesù e avere una reale amicizia con Lui.

Ciò che ho imparato da questo incontro è stato di mettersi sempre in gioco per primi e non attendere le decisioni degli amici, perché altrimenti vivremmo la vita degli altri, mentre bisogna avere il coraggio di prendere decisioni per crearsi una propria vita e non una vita omologata a quella altrui.

Il secondo incontro aveva come tematica “... vincendo il male...” e puntava, appunto, alla vittoria sul male.



Il brano di Vangelo, infatti, era quello della donna colta in flagrante adulterio che viene salvata da Gesù affermando – chi è senza peccato scagli la prima pietra - .

I suggerimenti e le domande che ci sono state proposte sono se ci nascondiamo dietro al gruppo o se ci prendiamo le nostre responsabilità; se prendiamo decisioni sbagliate solo per cercare approvazione e considerazione; se siamo sinceri per quanto riguarda le parole e i gesti, se siamo pigri nel rapporto con Gesù, come usiamo il tempo e i soldi o se ci sentiamo liberi nel gruppo.

Ciò che mi ha fatto riflettere in questo incontro è che spesso, senza accorgercene, prendiamo una posizione per debolezza e successivamente, invece, cambiamo posizione e accusiamo le persone che fanno parte di quella nostra vecchia posizione, ciò però non lo possiamo fare, perché come ha detto Gesù agli uomini che volevano lapidare la donna, lo possiamo fare solo se noi stessi siamo senza peccato.

Il terzo incontro aveva come tematica “... per una vita piena” e puntava alla Resurrezione per una vita piena.

Il brano di Vangelo era quello del seme di grano che se muore produce molto frutto, altrimenti resta solo.

Gli spunti che ci sono stati forniti sono se abbiamo potuto sperimentare che essere disponibili porta a scoprire persone, mentre l'egoismo alla solitudine; per quali amici dei social network sarei disposto a sacrificare tempo, fatica e soldi per aiutarli e viceversa; se la Confessione è stata qualche volta un “morire per rinascere” e se comprendiamo che siamo preziosi agli occhi di Dio e per questo Lui ci ama.

Ciò che mi ha insegnato questo incontro è che è importante avere accanto persone per cui si morirebbe e che morirebbero un po' per qualcosa di più grande e che non bisogna stare o essere amico di qualcuno per quello che lui ti dà.

Il percorso della Scuola della Parola è stato per me molto importante e un modo molto serio e interessante per riflettere sulla vita quotidiana e imparare che i brani di Vangelo se analizzati nel giusto modo possono essere uno spunto vero per creare uno stile di vita personale e fantastico.

Una frase che considero molto significativa e importante per noi adolescenti è quella pronunciata da papa Francesco: “Per favore non lasciatevi rubare la speranza, quella che ci dà Gesù”.

Alessia

Happening 2013 una giornata all'insegna dello sport E VIA CON IL DIVERTIMENTO!

È il 1 maggio, sono le 10.00 del mattino ed è appena finita la S. Messa, l'oratorio è pronto per il torneo. Si iniziano a prendere le iscrizioni, ogni minuto che passa più persone arrivano nonostante il tempo incerto. Siamo quasi 200 ragazzi dai 15 anni in su che arrivano da Inverigo e dai comuni vicini.

Happening 2013 può avere inizio.

Le squadre si distribuiscono nei vari campi di pallavolo basket e calcio: ecco il fischio ... inizi il divertimento.

Si gioca tutta la mattina sebbene il caldo inizi a farsi sentire e, dopo una breve pausa per recuperare le energie, nel pomeriggio si continua con le fasi finali dei tornei fino alle 18.00, dopo una breve interruzione causata da una pioggia passeggera.

Questa giornata all'insegna dello sport e dell'amicizia ci ha dato la possibilità di passare un po' di tempo con gli amici, confrontarci con altri ragazzi e conoscere persone nuove.

Per aver reso possibile questa meravigliosa giornata ringraziamo tutti i partecipanti e organizzatori.

Grazie a tutti.

Giulia



ORATORI ESTIVI 2013

per ragazzi/e delle elementari e delle medie
a Inverigo e Cremnago

Dal 10 giugno al 12 luglio
dal lunedì al venerdì dalle ore 7,45 alle 17,30
e poi solo ad Inverigo i pomeriggi fino al 26 luglio

Everybody - un corpo mi hai preparato

Nell'Oratorio estivo 2013 tutto quello che il nostro corpo può fare grazie alle parti che lo compongono sarà il segno di qualcosa di più grande... vogliamo scoprire che vivendo secondo il progetto di Dio ogni cosa che Lui ci ha donato, possiamo realizzare la vita! Mani, braccia, piedi, gambe, dita non sono solo parti del corpo! Occhi, naso, orecchie, bocca non danno forma solamente a un viso come tanti! Essi ci danno la possibilità di entrare in relazione con gli altri per quello che siamo, stando di fronte all'altro nella forma del dono. Possiamo sorprendere con un abbraccio o incoraggiare con un sorriso; possiamo dare speranza con mani che sanno operare bene oppure infondere fiducia camminando accanto all'altro usando gambe e piedi. *Tutto il corpo* può contribuire al bene dell'altro ed è proprio nel farsi dono che diventiamo adulti, uomini veri, perché mettiamo in gioco capacità, creatività, intelligenza...

Con tutto noi stessi, con ogni parte di noi, noi vogliamo realizzare l'unico compito che è dato a tutti: *fare della propria vita un dono per gli altri!* È questo che ci fa «umani» ed è proprio questo che

ci fa «cristiani», cioè imitatori dell'unico Signore Gesù, che offre il suo corpo in sacrificio per il bene di tutti.

Ogni giorno attraverso la preghiera, il gioco, le attività manuali, rifletteremo su una parte del nostro corpo per scoprirne la bellezza del disegno di amore che il Signore ha inscritto in essa e per imparare a viverlo!

Inviteremo quindi i ragazzi a guardare alle potenzialità del loro corpo perché imparino a usare ogni parte del proprio corpo per il bene dell'altro, guardandosi allo specchio

non troveranno più un *narciso* pronto solo a soddisfare sé stesso, ma si sentiranno parte di un disegno in cui l'amore gratuito muove l'universo.



COSA FAREMO?

Giochi a tema e "grandi giochi", tornei di calcio-pallavolo-basket, attività e laboratori; gite e uscite ai parchi acquatici; preghiere e riflessioni; merende, canti & bans... e molto altro...

LA GIORNATA TIPO:

Inverigo

- 7.45 Apertura dell'Oratorio
 - 9.15 Introduzione giornata e preghiera
 - 9.45 Compiti (eccetto 1° settimana)
 - 10.45 Merenda
 - 11.00 Gioco libero / Laboratori sportivi
 - 12.15 Possibilità di fermarsi per il pranzo
 - 13.30 Riapertura cancelli
 - 14.15 Preghiera e canti
 - 14.45 Laboratori
 - 16.00 Merenda
 - 16.30 Giochi / Tornei
 - 17.15 Conclusione
 - 17.30 I ragazzi a casa.
- Per gli animatori breve verifica

Cremnago

- 7.45 Apertura dell'Oratorio
 - 9.00 Chiusura Cancelli
 - 9.30 Introduzione giornata e preghiera
 - 10.00 Laboratori Sportivi e Gioconi
 - 10.00 Laboratori Sportivi e Gioconi
 - 12.15 Possibilità di fermarsi per il pranzo
 - 14.00 Riapertura cancelli
 - 14.30 Ripresa attività
 - 15.00 Laboratori (anche compiti)
 - 16.00 Merenda
 - 16.30 Tornei / Gioconi
 - 17.15 Conclusione
 - 17.30 I ragazzi a casa.
- Per gli animatori breve verifica

USCITE IN PROGRAMMA:

- Mercoledì 12/6:** uscita a piedi alla Rotonda
- Venerdì 14/6:** gita al mare
- Martedì 18/6:** piscina
- Giovedì 20/6:** gita a Gualdera
- Martedì 25/6:** uscita a piedi alla Rotonda
- Giovedì 27/6:** parco acquatico
- Martedì 2/7:** piscina
- Giovedì 4/7:** gita a "Archeopark"
- Martedì 9/7:** parco acquatico

martedì 21 maggio

ore 21,00

in Auditorium

**Incontro di presentazione
ai genitori delle proposte per
Oratorio estivo e vacanze**

VACANZE

... per 4-5 Elementare e 1-2 Media

dal 13 al 20 luglio

Campodolcino, fraz. Gualdera

**... per 3 Media e Superiori di Inverigo,
Arosio e Carugo**

dal 20 al 27 luglio

Sant'Anna di Vinadio

**... per i giovani e i ragazzi di 4 e 5
superiore dell'U.P.G. ICARO
(Inverigo, Carugo, Arosio)**

dal 1 all'11 agosto (circa)

**Cammino di San Francesco
da La Verna ad Assisi**

Vita del Santuario



20 aprile - La celebrazione di un matrimonio secondo la Divina Liturgia armena.

Il rito armeno è uno dei riti più antichi del cristianesimo d'Oriente. Il popolo armeno è la prima nazione cristiana al mondo in quanto ha abbracciato ufficialmente la religione cristiana come religione di Stato intorno all'anno 301.



21 aprile - Il gruppo dei bambini di terza elementare della parrocchia San Carlo di Monza ha vissuto un pomeriggio intenso in oratorio e in Santuario con la Santa Messa celebrata da don Claudio Galli, nativo di Cremona.



4 maggio - I bambini di quarta elementare delle parrocchie di S. Ambrogio e di Perticato (Mariano Comense) si sono ritrovati, accompagnati dai genitori, per la celebrazione della Prima Confessione e della Santa Eucaristia, dopo momenti di riflessione in oratorio per piccoli e adulti.





4 maggio - I bambini della parrocchia Sacra Famiglia di Cinisello Balsamo, dopo aver venerato la Madonna al luogo dell'apparizione, si ritrovano in oratorio per momenti di ascolto e di gioco, concludendo la mezza giornata in Santuario. ◀

5 maggio - I ragazzi di prima media della parrocchia Santa Francesca Romana di Milano, dalle 10,00 alle 17,00 sono venuti in oratorio e in Santuario, passando lungo il viale dei Cipressi, per una giornata di ritiro con la presenza al pomeriggio dei genitori che hanno approfondito il significato della Confermazione. La Santa Messa in Santuario ha concluso l'intensa giornata. ▼



7 maggio - La parrocchia di Bugugiate (Varese) sosta al luogo dell'apparizione da dove ha inizio la visita al Santuario dove il parroco don Giovanni celebra la Santa Messa. Il gruppo si porta poi in oratorio per la cena al sacco e quindi visita l'oratorio, la Scuola dell'Infanzia, la Scuola San Carlo, palestra e auditorium. Gli apprezzamenti sono stati unanimi e calorosi. ▶



ANAGRAFE

Rinati in Cristo

Parrocchia S. Ambrogio - Inverigo

- ◇ BUZZI MADDALENA di Cesare e Conti Paola
- ◇ MONTAGNA LAETITIA di Matteo e Castiglione Federica
- ◇ MAZZUCATO GIULIA di Simone Sergio e Riboldi Ilaria Elena Sara
- ◇ LA BRUNA ALICE di Andrea e Segat Marika
- ◇ SAINI SAMUEL di Riccardo e Gerosa Silvia

Uniti in Cristo

Parrocchia S. Ambrogio - Inverigo

- ◇ RONCO RICCARDO con TALON ROMINA

Vivono in Cristo Risorto

Parrocchia S. Ambrogio - Inverigo

- ◇ CANDURA ANGELO di anni 81
- ◇ PERNIOLA VITA MARIA in Poli di anni 62
- ◇ IANDOLO MARIA GRAZIA ved. Spagnuolo di anni 75

Parrocchia S. Michele - Romanò

- ◇ BARTESAGHI LUIGIA di anni 70

OFFERTE

Parrocchia S. Ambrogio - INVERIGO

Pro Santuario Gruppo della vita della Brianza € 200,00 - Cammino di S. Agostino € 40,00

Pro Oratorio Da Comune per Bocciofila € 800,00 - Oratorio S. Carlo Monza €250,00 - Oratorio Cinisello Balsamo € 100,00 - Parrocchia S. Francesca Romana Milano € 200,00 - da altre buste offerte Piasqua € 485,00 - Uso palestra marzo e acconto aprile € 1.530,00

Parrocchia S. Lorenzo - VILLA ROMANÒ

Ristrutturazione Oratorio da raccolta buste (n. 36) € 560,00

SOTTOSCRIZIONE PER FONDO OPERE EDUCATIVE NN € 50,00 - NN € 30,00 - NN € 1.100,00 - NN € 2.000,00

IL CENTRO D'ASCOLTO INTERPARROCCHIALE CARITAS RINGRAZIA

I ragazzi di Cremnago, in occasione della loro S. Cresima, hanno consegnato al Centro d'Ascolto un'offerta e generi alimentari per le famiglie in difficoltà, accompagnati dal seguente biglietto:

“Domenica 28 aprile riceveremo il Sacramento della S. Cresima; così abbiamo pensato ad un piccolo gesto, rivolto a chi in questo periodo sta vivendo un momento difficile senza andare dall'altra parte del mondo, ma qui vicino, nella realtà che ci circonda

Questi prodotti vogliono essere un aiuto alle famiglie della nostra Comunità Pastorale. Ragazzi cresimandi catechismo Cremnago”

Queste frasi, semplici ma efficaci, dimostrano la generosità e la sensibilità di questi ragazzi e delle loro famiglie.

A tutti loro va il nostro grazie, particolarmente sentito perché la loro iniziativa è stata spontanea.

Ogni primo sabato del mese la fila di chi chiede il pacco alimentare diventa sempre più lunga, speriamo che si allunghi anche la fila di persone ... che offrono!

Ornella Pozzi

CONGRATULAZIONI

a...

LAURA GIUSSANI

per la laurea in Scienze dei Beni Culturali - curriculum storico artistico conseguita presso l'Università degli Studi di Milano - Facoltà di Studi Umanistici, con la tesi "Il Santuario di Santa Maria della Noce a Inverigo. Sei dipinti tra l'età Borromaica e il primo Settecento".



Ventiquattrore di preghiera per la Vita

Domenica 7 aprile con la S. Messa delle ore 18.00 in S. Ambrogio è iniziata la "Ventiquattrore di preghiera per la vita".

Al termine della S. Messa i partecipanti hanno raggiunto in processione il Santuario S. Maria per l'Adorazione Eucaristica continua, che si è protratta fino a lunedì 8 aprile, festa dell'Annunciazione, e si è chiusa alle ore 21.00 con la S. Messa.



Campagna "Uno di noi"

Chiediamo all'Europa di fermare gli esperimenti che eliminano gli embrioni umani.

Perché l'embrione umano è già uno di noi.



UNO DI NOI

Iniziativa dei cittadini europei

Raccogliere un milione di firme di cittadini europei per chiedere la cessazione di ogni finanziamento ad attività che promuovono l'aborto nel mondo ed effettuano ricerche distruttive di embrioni umani. Questo è l'obiettivo a cui punta l'iniziativa "Uno di noi", ideata dai Movimenti per la vita di 20 Paesi europei. «Noi crediamo che l'unità europea debba ritrovare motivazione e slancio recuperando la sua anima che affonda le radici nell'umanesimo che, fecondato dal cristianesimo, ha gradualmente costruito una visione della società che pone al centro la persona umana», spiega il Comitato organizzatore di "Uno di noi". La Cei ha deciso di promuovere la campagna, perché «La Chiesa si sente direttamente impegnata nella difesa della dignità umana».

Il 12 maggio è la domenica scelta come giornata nazionale per la raccolta delle firme. Si potrà aderire anche on line sul sito www.firmaunodinoi.it.